

# Bando per il finanziamento progetti di rilevanza locale promossi da odv, aps e fondazioni del Terzo settore - annualità 2023-2024

## Lunetta e dintorni, Comunità Amica delle Persone Anziane e con Fragilità

### Ente capofila

Codice Fiscale	92024710375
Denominazione	ARAD APS ETS
Tipologia	Associazione di promozione sociale (APS)

### Partner

Codice fiscale	Denominazione	Tipologia
91370180373	Officina delle Trasformazioni	Associazione di promozione sociale (APS)
91360900376	Ludovarth Associazione Culturale	Associazione di promozione sociale (APS)
91371560375	A.I.S.A. Associazione Italiana Sicurezza Ambientale sede Regionale Emilia Romagna ODV	Organizzazione di volontariato (ODV)
92008770379	Centro Sociale Ricreativo Culturale Lunetta Gamberini	Associazione di promozione sociale (APS)
92002550371	ACLI PROVINCIALI DI BOLOGNA APS	Associazione di promozione sociale (APS)
91419680375	Gondolin	Associazione di promozione sociale (APS)

### Scheda Progetto

TitoloProgetto	Lunetta e dintorni, Comunità Amica delle Persone Anziane e con Fragilità
Data inizio	31-05-2023
Data fine	30-11-2024

### Aree prioritarie d'intervento

Descrizione
Contrasto delle condizioni di fragilità e di svantaggio della persona al fine di intervenire sui fenomeni di marginalità e di esclusione sociale;
Contrasto delle solitudini involontarie specie nella popolazione anziana attraverso iniziative e percorsi di coinvolgimento attivo e partecipato;
Sviluppo di forme di welfare generativo di comunità anche attraverso il coinvolgimento attivo e partecipato in attività di utilità sociale dei soggetti che beneficiano di prestazioni di integrazione e sostegno al reddito;
Sostegno all'inclusione sociale, in particolare delle persone con disabilità e non autosufficienti;
Promozione della partecipazione e del protagonismo dei minori e dei giovani, perché diventino agenti del cambiamento;

## Destinatari

Destinatario	Numero
Soggetti della comunità territoriale	50
Altro (specificare) (Caregiver)	50
Nuclei familiari	50
Soggetti in condizione di povertà e/o disagio sociale	3
Anziani (over 65)	100
Disabili	50
Bambini e ragazzi (entro le scuole superiori)	100

## Scheda Progetto Descrizione

Analisi del contesto	<p>S. Stefano ha 65.047 residenti di cui 23,6% &gt;65aa. Età media 46,5 aa, indice vecchiaia 216,0 e dipendenza 52,6. Nella zona Murri i dati sono più accentuati sia rispetto all'intero quartiere, sia alla Città. (Murri: età media 47,2 aa; &gt;65 aa 25,3%; indice vecchiaia 216,6, indice dipendenza 58,8). A fronte di tale contesto, nella zona non vi sono iniziative strutturate e in rete specificatamente rivolte agli anziani e ai fragili. Esistono opportunità da valorizzare per il superamento delle solitudini e per generare benessere sociale, quali la Casa di Quartiere Lunetta Gamberini ed il grande parco circostante. Ulteriore opportunità, specie ai fini dell'incontro intergenerazionale, è fornita dalla presenza di numerose scuole di vario ordine e grado.</p>
Obiettivi specifici	<p>Contrasto solitudini involontarie degli anziani qualificando la CdQ verso il welfare di comunità e integrando diverse generazioni</p> <p>Sostegno inclusione sociale, specie di persone con disabilità e non autosufficienti e loro caregiver per farne soggetti attivi nella comunità</p> <p>Promuovere partecipazione e protagonismo di minori e giovani, perché diventino agenti di cambiamento, percorsi condivisi con scuole e associazioni giovanili per interagire nei luoghi frequentati dagli anziani e nel parco e contrastare lo stigma su vecchiaia e patologie neurologiche</p> <p>Contrastare condizioni di fragilità e svantaggio, interventi su fenomeni di marginalità e esclusione mediante la realizzazione, all'interno della CdQ, di un nuovo servizio di per sé socializzante</p> <p>Welfare generativo</p>
Descrizione generale del progetto	<p>Progetto ad "albero" costituito da molteplici attività che si intrecciano come dei rami e che hanno le radici nella CdQ Lunetta Gamberini e nel parco circostante, sviluppandosi anche nella circostante zona Murri. Si mira a creare una rete tra le Associazioni del territorio e rendere complementari le attività, finalizzandole agli obiettivi indicati, per divenire una stabile risorsa per il territorio.</p> <p>Nella fase di co-progettazione si sono analizzate le risorse degli Enti e le modalità di collaborazione e svolgimento delle attività e di valutazione dei risultati.</p> <p>L'attivazione del progetto prevede interventi focalizzati su tre microaree:</p> <p>Anziani fragili e caregiver: comprende tutte le azioni rivolte agli anziani affetti da demenza o altre patologie neurologiche e a chi se ne prende cura</p> <p>Adulti ed anziani che necessitano di stili di vita propedeutici a benessere fisico, mentale e sociale, favorendo socializzazione, stimoli culturali, attività ludico-motoria. Si</p>

	<p>sottolinea che alcune attività sono orientate al coinvolgimento di persone con fragilità, in coerenza con i principi propri del Welfare Generativo, al fine di inserire tali soggetti in progetti di comunità.</p> <p>Adolescenti e giovani con l'individuazione di attività capaci di rafforzare la comunicazione fra generazioni diverse e il contrasto allo stigma della vecchiaia e delle demenze. Coinvolgimento dei ragazzi nelle attività nel parco per rafforzare la coscienza ambientalista e la cura del verde</p>
<p>Eventuali sinergie e collaborazioni con soggetti pubblici e privati del territorio</p>	<p>Il progetto, anche ai fini della futura sostenibilità dello stesso, prevede di lavorare di concerto con il Quartiere S. Stefano-Ufficio Reti, e di far leva sulla rete di rapporti con altri soggetti istituzionali e privati, come segue: AUSL Bologna, Centri Disturbi Cognitivi e Demenze, Fondazioni, ASP).</p> <p>Si prevedono attività rivolte ai giovani e pertanto si prenderanno contatti con le Direzioni Scolastiche, in particolare della Scuola Pepoli e dei Licei, per costruire percorsi da inserire nei loro piani di offerta formativa.</p> <p>Si intende allargare la collaborazione ad altre realtà di prossimità quali la Parrocchia di S. Severino in Largo Lercaro e la CRA Beata Vergine e creare sinergie con le attività da loro svolte a favore degli anziani.</p>
<p>Luoghi e/o sedi di realizzazione delle attività</p>	<p>Luogo centrale è la CdQ, che già ospita diverse realtà generazionali e dove si intendono avviare le attività in sinergia tra i partner. Le attività si svilupperanno lungo tutto il periodo di vigenza del Progetto, seguendo le stagioni: in primavera ed estate, potranno svolgersi nel parco che costituisce una risorsa importante per la realizzazione delle azioni e per la promozione di una coscienza ambientalista. Attività specifiche si svolgeranno nelle scuole della zona Murri-S. Stefano</p>
<p>Eventuale presenza del tema della tecnologia e/o del suo utilizzo</p>	<p>L'uso della tecnologia è orientato alla raccolta dei dati del progetto legati alle azioni ed all'analisi dei risultati che debbono essere quantificabili anche ai fini della programmazione di attività future. Alcune tecnologie saranno impiegate nell'ambito delle attività di allenamento della memoria con finalità preventive e di sostegno, verranno curati gli aspetti di accompagnamento all'uso dello smartphone, iscrizione al fascicolo sanitario, gestione delle App di ausilio alla vita quotidiana</p>
<p>Descrizione del ruolo svolto dai singoli Enti partner e delle modalità di collaborazione e cooperazione interne</p>	<p>Enti e ARAD programmano e realizzano le attività nella CdQ, nel "Caffè sulla Luna" e presso le altre sedi indicate. Costituiscono gruppi di lavoro per ciascuna azione, si incontrano ogni 2 mesi per monitor. progetto, criticità, budget</p> <p>ARAD</p> <p>Caffè Alzheimer "Caffè sulla Luna", interventi nelle scuole, formazione, supporto ai caregiver</p> <p>CdQ Lunetta Gamberini</p> <p>Danza, musica, momenti conviviali e ricreativi, per chi frequenta la CdQ, Parco, zona Murri, da inserire anche nel "Caffè sulla Luna"</p> <p>Laboratori di allenamento della memoria le cui attività si intersecano anche con il "Caffè", grazie alle maggiori competenze acquisite dai partecipanti e dai volontari</p> <p>Presentazioni di libri e mostre con opere di cittadini &gt;65aa, per anziani non solo fruitori e consumatori, ma realizzatori, attivi nella e per la cittadinanza. L'azione si interseca con la presentazione della "Biblioteca Vivente" di ARAD</p> <p>Officina delle Trasformazioni</p> <p>Promozione della salute, attività motoria, pratiche corporee di consapevolezza (Yoga e Metodo Feldenkrais), per &gt;65aa e persone con disabilità non gravi</p>

	<p>Welfare culturale, con visite guidate a siti di interesse storico e culturale nella città di Bologna, con attenzione alla partecipazione di persone con differenti tipologie di fragilità e ad una partecipazione intergenerazionale</p> <p>Ludovarth</p> <p>Incontri di bambini e anziani (Merende raccontate) per favorire il protagonismo delle persone anziane e coinvolgerle nella CdQ come volontari, assieme a persone segnalate dai Serv. Sociali</p> <p>Gondolin</p> <p>Giochi da tavolo, da integrare anche nel "Caffè" e nelle attività di allenamento della memoria, attenzione alla intergenerazionalità, sviluppo di momenti di svago per i caregiver</p> <p>ACLI</p> <p>Formazione, superamento digital divide, integrazione con ARAD su temi deterioram. cognitivo</p> <p>AISA</p> <p>Org. ballo anziani, monitor. parco e scuole</p> <p>TUTTI: iniziative in occasione di Festività canoniche, Festa Alberi quale attività di sensibilizzazione verso la cura dell'ambiente</p>
<p>Risultati sul medio periodo e impatti attesi</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Valorizzazione della CdQ come luogo di promozione della cittadinanza attiva, trasversale alle generazioni ed alle condizioni bio-psico-sociali</li> <li>- Attivazione, nella CdQ, di nuovi servizi ed attività rivolti sia ad anziani, sia ad anziani fragili e caregiver. L'inserimento di iniziative inclusive per le diverse fragilità qualifica in senso comunitario il ruolo di sostegno della CdQ, sensibilizza i partecipanti, consolida modalità di coinvolgimento in progetti di comunità atti a sperimentare il Welfare Generativo</li> <li>- Nella microarea Anziani e Caregiver, costituzione di una risorsa stabile per le persone con fragilità cognitive, luogo di socializzazione dedicata e di supporto psicologico e formativo per i caregiver e per i cittadini interessati. Il "caffè Alzheimer" nel suo complesso si configura come intervento psicosociale durevole nel tempo e risorsa per la CdQ verso un welfare di comunità. Esso è un'opportunità permanente non solo per il target a cui è rivolto, ma anche per il luogo e le realtà che lo ospitano, in quanto capace di generare nuove frequentazioni ed ulteriori opportunità. Il Caffè Alzheimer e le altre attività della CdQ sono veicolo di collaborazione con AUSL e Centri Disturbi Cognitivi e Demenze i cui utenti potranno fruire di una risorsa a valenza terapeutica per rispondere ai bisogni di stimolazione cognitiva e di socializzazione</li> <li>- Nella microarea Anziani e adulti, rafforzamento della socializzazione e svelamento di capacità e risorse per una partecipazione attiva alla vita di comunità, anche inserendo persone segnalate dai Serv. Sociali</li> <li>- Nella microarea "giovani ed adolescenti" aumento della partecipazione e della creatività nella interazione con anziani e con persone con demenza, con auspicabile abbattimento dello stigma della malattia. Consapevolezza della necessità di curare il Parco, pratica del "plogging"</li> <li>- Nuovi volontari formati, con competenze relazionali per fragilità e disturbi cognitivi e in ambito tecnologico</li> </ul>
<p>Capacità del progetto di attivare nuove risorse</p>	<p>Gli Enti realizzano una rete che offre servizi di prossimità agli anziani, ai fragili e ai ragazzi, rendendo la CdQ un centro di aggregazione attrattivo e attraente anche per</p>

	<p>allargare la base del volontariato competente o per realizzare tirocini formativi ex-l.reg. 14/2015</p> <p>Nel progetto, il Caffè Alzheimer "Caffè sulla Luna" è di per sé una nuova risorsa in grado di formare, oltre ai volontari, tirocinanti inviati dal Quartiere o dall'Università, con cui è possibile siglare patti di collaborazione</p> <p>I percorsi educativi concordati con le scuole permettono ai ragazzi di acquisire competenze scientifiche da un altro punto di vista e "soft skills" sfruttabili nel futuro</p> <p>I caregivers, da soggetti passivi da supportare, possono diventare soggetti competenti e attivi, sia ideando e impegnandosi in attività legate ai singoli progetti sia costituendo un gruppo di auto-mutuo-aiuto</p> <p>Welfare culturale, attira fasce di popol. che di norma non vanno nei luoghi di aggr. sociale</p>
<p>Livello di coinvolgimento e strumenti di attivazione dei beneficiari e della comunità</p>	<p>Si costituirà una cabina di regia coordinata da ARAD con i rappresentanti di tutti gli Enti partner per monitorare la progressione del progetto, criticità, budget, mentre per le microaree di intervento si costituiranno gruppi di lavoro specifici che si occuperanno della programmazione mensile e della realizzazione delle attività sul campo. La realizzazione del progetto sarà effettuata in stretto contatto con i Serv. Sociali del Quartiere. L'uso di strumenti tecnologici e non, come riunioni in presenza, file condivisi on line, registri informatici per la rilevazione della partecipazione alle varie attività ecc. consentirà di meglio integrare le attività e di monitorare l'andamento del progetto. Tutti gli Enti hanno una rete di contatti con gli operatori e gli abitanti della zona, nonché con l'Ufficio Reti del Quartiere. Tale base di conoscenze è attivabile mediante una azione di concerto che utilizzi al massimo le opportunità di informazione attraverso i canali web e social, ma sarà necessario anche effettuare una comunicazione/informazione di tipo più tradizionale che raggiunga le persone che frequentano il parco e la CdQ e, più in generale, i cittadini della zona. L'informazione verrà veicolata anche all'AUSL di Bologna e ai Centri Disturbi Cognitivi e Demenze che già da anni fanno ricorso alle attività di ARAD e di altre associazioni sia per quanto esse svolgono per le persone con disturbi cognitivi, sia per il supporto ai familiari. Pertanto, verranno utilizzate molteplici forme di comunicazione per incentivare la partecipazione: sito internet, post sui social, manifesti, volantini, contatti con operatori dei servizi socio-sanitari, contatti con le scuole di ogni ordine e grado presenti nel quartiere, iniziative pubbliche come feste, inviti ad un caffè, passa parola organizzato</p>
<p>Numero volontari che si prevede di impiegare per la realizzazione delle attività</p>	<p>55</p>

## Entrate e costi

Finanziamento regionale richiesto	16000
Quota a carico dei soggetti della partnership progettuale (comprensiva del capofila)	0
Quota a carico di enti pubblici	0
Quota a carico di altri soggetti	0
<b>Totale costo progetto</b>	<b>16000</b>

## Azioni

1

Titolo	Supporto psicologico ai familiari
Descrizione	Un/una psicologo/a esperto è a disposizione dei familiari/caregivers per incontri psicologici concordati, singoli o di piccolo gruppo. A cura di ARAD
Periodo di realizzazione	SET23-NOV24;

2

Titolo	Formazione familiari/caregivers
Descrizione	2 corsi di informazione-formazione per familiari ed assistenti di persone con disturbi cognitivi. A cura di ACLI e ARAD Accompagnamento per il sostegno ai fragili in ambito digital divide. A cura di ACLI
Periodo di realizzazione	OTT23;OTT24;

3

Titolo	Attività ludico-ricreative
Descrizione	Ballo, giochi da tavolo, laboratori rivolti a giovani, anziani, caregivers, per sviluppare incontri intergenerazionali e fornire momenti di svago. A cura di Casa di Quartiere, Ludovarth, AISA
Periodo di realizzazione	GIU23-NOV24;

4

Titolo	Attività di welfare culturale rivolte ad anziani e ad anziani fragili
Descrizione	Gite, visite a musei/mostre, o ad altri luoghi di interesse storico-culturale, organizzate da volontari e da esperti. Presentazione di opere e libri scritti da persone anziane e presentazione della Biblioteca Vivente di ARAD. Laboratori presso i locali della CdQ. Incontri con esperti della storia e della natura del territorio. Tutte le attività sono aperte ai cittadini che vi vorranno partecipare e verranno calibrate per poter essere fruite anche da persone con fragilità. A cura di Officina delle Trasformazioni, CdQ, ARAD
Periodo di realizzazione	OTT23-NOV24;

5

Titolo	Organizzazione e realizzazione del Caffè Alzheimer "Un Caffè sulla Luna" presso la Casa di Quartiere Lunetta Gamberini
Descrizione	Il caffè Alzheimer è un punto di incontro, socializzazione, svolgimento di attività ludiche (ballo, musica, giochi) e manuali-occupazionali ed è rivolto a persone con disturbi cognitivi e ai loro familiari e caregivers. Si svolge un pomeriggio a settimana, di norma dalle 15.00 alle 17.00, ed è condotto da volontari esperti, da un/una psicologo/a, animatore/animatrice. A partire da una modalità strutturata di base, già sperimentata e realizzata con successo presso altre sedi, ogni settimana gli operatori ed i volontari organizzano un programma di attività che si avvale delle competenze dei vari partner ed è configurato in base alle caratteristiche ed alle preferenze degli utenti. Il caffè è un luogo fisico capace di attrarre persone altrimenti isolate, persone con fragilità, persone che necessitano di supporto nel proprio lavoro di cura ed assistenza,

	<p>ma anche persone che desiderano mettere a disposizione della comunità parte del proprio tempo libero e delle proprie abilità. E' pertanto una modalità di accoglienza ed inclusione delle persone fragili che si apre al territorio divenendo il punto di partenza di ulteriori azioni volte all'incontro tra generazioni, al superamento dello stigma verso chi è in difficoltà, alla produzione di cultura, educazione sanitaria, miglioramento della qualità di vita. Il Caffè è organizzato e gestito da ARAD con la collaborazione delle seguenti associazioni per lo svolgimento delle attività:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Officina delle Trasformazioni</li> <li>- Ludovarth</li> <li>- Gondolin</li> <li>- Olitango (fornitore di servizi)</li> <li>- CdQ Lunetta Gamberini</li> <li>- AISA</li> </ul>
Periodo di realizzazione	MAG23-LUG23;SET23-NOV24;

6

Titolo	Corsi di allenamento della memoria
Descrizione	<p>Incontri di stimolazione cognitiva per anziani con fragilità sociali e fisiche. Durante gli incontri si propongono attività culturali e manuali per stimolare la memoria, la parola e il coordinamento mano-occhio. Alcune delle proposte all'interno degli incontri nascono come avvicinamento ad attività culturali quali la lettura, il teatro e la musica; si propongono anche piccoli momenti di avvicinamento alle nuove tecnologie, in particolare l'uso dello smartphone per comunicare. Alcuni degli incontri prevedono degli interventi di professionisti esterni. Si prevedono due incontri settimanali da due ore ciascuno da settembre 2023 a maggio 2024 e da settembre 2024 a novembre 2024. A cura della CdQ e del suo gruppo ForteMente</p>
Periodo di realizzazione	SET23-MAG24;SET24-NOV24;

7

Titolo	Promozione dell'incontro tra generazioni
Descrizione	<p>Condivisione con le Direzioni scolastiche di percorsi formativi nelle scuole della zona Murri-S. Stefano che coinvolgano i giovani e gli anziani, nell'ottica della reciproca conoscenza, superamento di stigma emarginanti, formazione di coscienza civile. A cura di ARAD, ACLI, Officina Trasformazioni</p> <p>Organizzazione di specifici momenti di incontro, nel parco o presso la CdQ, in occasione di date o ricorrenze particolari . A cura di CdQ e di tutte le associazioni.</p> <p>Merende Raccontate: Incontri con merenda nell'arco di 13 mesi (da settembre a settembre inclusi) e laboratori creativi, a seguito del racconto, per favorire il protagonismo delle persone anziane in percorsi di narrazione verso i più piccoli, su tematiche da decidere in itinere con le Direzioni Scolastiche. Inserimento e il coinvolgimento di persone segnalate dai Servizi Sociali nei progetti e nelle attività della CdQ.</p> <p>A cura di CdQ e Ludovarth</p>
Periodo di realizzazione	GIU23-NOV24;

8

Titolo	Formazione volontari
Descrizione	2 Cicli di incontri con i volontari che partecipano al progetto per approfondire le caratteristiche delle attività da svolgere, le peculiarità delle persone a cui il progetto si rivolge, il tipo di approccio migliore. A cura di ACLI e ARAD
Periodo di realizzazione	GIU23;MAR24;